

Il progetto che proponiamo ha l'obiettivo di accelerare un processo che il Casale Podere Rosa ha avviato fin dalla sua istituzione nel 1993 realizzando sull'immobile ottenuto in concessione e di proprietà del Comune di Roma interventi e scelte gestionali finalizzate alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale delle attività che ivi si svolgono, compatibilmente con le proprie risorse e disponibilità economiche. In questi anni **ha riqualificato l'immobile con interventi a basso impatto ambientale dotandolo di impianti eco-sostenibili (serbatoi recupero acqua piovana, fotovoltaico, solare termico, riscaldamento a basso consumo energetico), e parallelamente portato avanti** attività didattiche e culturali sulle tematiche ambientali e i cambiamenti climatici, realizzando diversi progetti e studi, in particolare sui benefici delle aree verdi e delle piante nella cattura della CO<sub>2</sub>, provvedendo inoltre alla realizzazione di alcuni interventi di piantumazione e riqualificazione ambientale, oltre che nel giardino del centro socio-culturale, in alcuni istituti scolastici e nell'attiguo Parco Regionale di Aguzzano.

Esperienze che ci hanno portato a constatare come sia sempre più diffusa la consapevolezza che la crisi climatica e ambientale ha raggiunto livelli di assoluta gravità e che non sono più sufficienti piccoli aggiustamenti di rotta ma occorre cambiare decisamente strada. Cambiamento che deve avvenire senza rinunciare alle fondamentali attività culturali e sociali da realizzare in armonia con l'ambiente. Questi principi sono alla base di questo **progetto per rendere ancora più "leggera" l'impronta ecologica del centro socio-culturale ed in particolare della biblioteca**, attraverso interventi mirati a proseguire il percorso di azzeramento dei consumi energetici derivanti da fonti fossili e allo stesso tempo mettere in campo azioni di sensibilizzazione dei fruitori e dei cittadini tutti, sulle tematiche relative ai cambiamenti climatici e alle possibili azioni di transizione ecologica urgentemente necessarie per le generazioni future.

Il progetto prevede diverse fasi di realizzazione all'interno di un disegno complessivo che prevede da un lato di accelerare il percorso verso l'eliminazione delle fonti fossili rendendo gli spazi della biblioteca alimentati esclusivamente attraverso l'autoproduzione energetica, utilizzando sistemi di climatizzazione ad alta efficienza energetica e migliorando le prestazioni energetiche degli ambienti interessati, garantendo nel contempo un miglioramento del benessere, dall'altro sensibilizzare gli utenti alle tematiche ambientali attraverso percorsi didattici, incontri e la realizzazione di un aula verde nel parco per ritrovare una maggiore sintonia con gli ambienti naturali.

**L'intervento complessivo** permetterà di mettere in atto un intervento innovativo di transizione ecologica in cui si va oltre la pur importante riduzione dei consumi, **portando la biblioteca e il centro culturale in una situazione di attivo rispetto alla CO<sub>2</sub> prodotta**. Infatti non solo sarà possibile **eliminare le fonti fossili** utilizzate per la climatizzazione della biblioteca, ma l'impianto previsto produrrà energia in più che sarà realizzata per una piccola comunità energetica di vicinato eliminando ulteriori fonti fossili, inoltre la capacità dell'area verde circostante il casale di catturare CO<sub>2</sub> porterà la biblioteca ad essere una delle prime strutture a poter contare un attivo nel calcolo della riduzione della CO<sub>2</sub>. E ancora più significativo è che questo avvenga in una piccola biblioteca dell'estrema periferia: se è possibile farlo qui è possibile farlo ovunque!

**Il primo passo di questo disegno complessivo è questo progetto che prevede l'utilizzo di un sistema di climatizzazione di alcuni ambienti della biblioteca**, in particolare l'aula studio, **attraverso l'installazione di impianti ad alta efficienza energetica, che non facciano uso di fonti fossili (utilizzo esclusivo di energia da fonti rinnovabili) e che garantiscano un adeguato comfort senza impatto negativo sull'ambiente.**

In questi anni abbiamo potuto constatare come i cambiamenti climatici hanno portato alla necessità di ripensare le condizioni ambientali in-door, con il bisogno (anche se spesso indotto dalla produzione commerciale) di climatizzazione degli ambienti interni non solo nei periodi invernali ma anche in quelli estivi (che diventano sempre più lunghi), e l'utilizzo sempre più diffuso di condizionatori è divenuto un altro dei fattori che contribuisce in modo negativo ai cambiamenti climatici.

Garantire dunque un comfort adeguato a basso impatto ambientale è l'obiettivo della proposta che si concentra sugli spazi della biblioteca perché sono quelli che più risentono gli effetti dei cambiamenti climatici. Infatti mentre per le attività sociali e culturali si è cercato di ovviare a questa situazione nei periodi caldi, spostando nel fresco giardino e nelle ore serali gran parte delle attività, per la biblioteca e in particolare per gli spazi dello studio questo non è sempre praticabile, resta l'esigenza di poter lavorare e studiare anche nelle ore calde, ed avere una climatizzazione in questi ambienti diviene fondamentale.

**Il progetto elaborato** in questa prima fase **con l'ausilio di énostra-L'energia buona** e che di seguito viene riportato permetterà di **climatizzare gli spazi della biblioteca** attraverso l'installazione di una pompa di calore idronica, collegata a pannelli radianti a parete in grado di funzionare in inverno con acqua calda e in estate con acqua fredda garantendo il necessario comfort. I sistemi radianti, rispetto ai sistemi tradizionali garantiscono di per sé un maggiore beneficio; saranno installati con limitate opere murarie (prevedendo poche interruzioni delle attività); garantiscono oltre a **evidenti benefici ambientali**, come dimostrano i due parametri riportati nell'elaborato tecnico:

1. **Energia risparmiata 3.911 kWh/anno;**
2. **Emissioni risparmiate 940 kgCO2/anno.**

Se a questi dati si aggiungono quelli positivi della **CO2 sottratta dall'area verde del centro culturale** dove sono stati fatti importanti interventi di piantumazione (in una ricerca del 2021 è stata quantificata in **74t di CO2 sottratta all'atmosfera**), **la biblioteca sociale non solo diviene leggera rispetto all'impatto ambientale, ma appunto leggerissima.**

Inoltre questo intervento avrà un **importante impatto sociale**: la biblioteca sociale e il centro socio culturale, uno dei pochi presidi culturali di questa parte della periferia, sono frequentati da giovani universitari ma anche da persone di ogni età con una percentuale molto significativa di persone più anziane, che spesso per trovare conforto nei mesi più caldi si ritrovano nei centri commerciali (emblema di un'economia responsabile di cambiamenti climatici). Garantire spazi di studio e socializzazione in luoghi alternativi in cui si respirano altri valori e lo realizzano in armonia con l'ambiente dovrebbe essere un obiettivo degli enti pubblici, in attesa di una loro presa di coscienza il terzo settore può essere un importante stimolo.

Il costo complessivo di questo primo intervento ammonta, come da relazione tecnica che segue a 26.000,00 euro. Il costo è da considerarsi complessivo di tutte le spese (in quanto i fornitori contattati si sono dichiarati disponibili a farsi carico di un ulteriore sconto per assorbire IVA ed altre spese), l'associazione intende farsi carico di una parte delle spese, utilizzando la possibilità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria di adeguamento dell'immobile di proprietà comunale a scomputo del canone dovuto, e in particolare l'associazione parteciperà con una quota

di 15.100,00 euro pari a 30 mensilità del canone. **La prima parte del progetto** di 10.900,00 euro oltre alle spese legate alla raccolta fondi sono invece oggetto di questa raccolta fondi.

**Il target economico di questa campagna di crowdfunding è di 12.000,00 euro** necessari per permettere la realizzazione di questo primo step, in particolare 10.900,00 euro saranno impiegati per la realizzazione delle opere, 500,00 euro sono la quota stimata che sarà utilizzata per ripagare i costi della piattaforma per la raccolta fondi e 300,00 euro i costi vivi della campagna di comunicazione ed infine 300 euro sono i costi vivi delle ricompense previste.

Per i donatori abbiamo previsto delle piccole ricompense che rappresentano sia i valori dell'associazione e del progetto stesso. Si parte dunque dall'offrire la possibilità di parlare del progetto di fronte ad un caffè (in questo caso il caffè Tatawelo un progetto equosolidale che sosteniamo da anni e che utilizziamo anche nel nostro biobar), a delle piantine da portare a casa e che oltre al ricordo del progetto sostenuto ricordano l'importanza di preservare la biodiversità. Lo stesso vale per il bicchiere di vino o una bevanda per brindare al progetto, tutte da agricoltura biologica, così come tutti i prodotti usati per le cene che saranno offerte, o la lezione di uno dei corsi del casale, in gran parte ispirati ai principi della sostenibilità. Gli alberi in regalo sono frutto di un incubatore di boschi che il casale cura da anni in cui partendo da semi raccolti si permette a nuovi alberi di svilupparsi e che vengono utilizzati per nuove piantumazioni per contribuire (almeno simbolicamente) a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici.